

NEL TEATRO COMUNALE

La religione incontra la scienza: oggi un convegno a Tortona

TORTONA - Il dibattito attuale sul rapporto tra religione e scienza appare troppo spesso schiacciato sul falso dilemma che, equiparando la religione al fondamentalismo, e la scienza a linguaggio antireligioso, ci riporta indietro di decenni, ignorando la grande lezione del Concilio Vaticano II.

In quegli anni ricchi di dialogo fecondo, se da una parte la Chiesa riconosceva in maniera solenne la legittima autonomia della scienza, dall'altra la cultura laica sembrava aver definitivamente accantonato lo scientismo antireligioso.

I due piani, quello della scienza e quello della religione non apparivano più in antitesi. Col linguaggio di Galileo, Newton e Einstein, si veniva a riconoscere che la scienza si occupava della Rivelazione custodita nel libro della natura, mentre la religione (cristiana, in questo caso) si occupava della Rivelazione dei Libri Sacri.

Emblematico di questo clima di dialogo era il dibattito sull'evoluzionismo, che, se vedeva la Chiesa riconoscere la validità della sintesi operata dal gesuita **Teilhard de Chardin**, scienziato e credente, nel conciliare darwinismo e fede cristiana, vedeva pure la parte laica riconoscere la positività di tale impostazione (basti ricordare che del comitato scientifico per la pubblicazione delle opere di Teilhard facevano parte scienziati e filosofi non credenti di fama mondiale, come ad esempio, **Julian Huxley**).

Ricordando quella felice stagione non si può fare a meno di esse-



Monsignor Martino Canessa

re stupiti nel constatare il ritorno, in questi ultimi anni, di argomentazioni di stampo ottocentesco e positivisticco, che si pensava ormai superate. Appare infatti radicalmente mutato l'atteggiamento della cultura laica, quando, come è in voga in questi anni, si tende a liquidare il rapporto tra religione e scienza, col dilatare la scienza a unica forma di ragione, in contrasto, e non più in dialogo, con una religione che si vorrebbe ridotta a non senso o errore.

Nasce in questo contesto il convegno dal titolo "La Religione incontra la Scienza", che si terrà oggi a Tortona (dalle ore 9 alle ore 13) nel Teatro Comunale, come ultimo appuntamento 2006 del Progetto "Tortona Religioni", promosso dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Tortona in sinergia con la Curia vescovile di Tortona,

con la città di Tortona, con la Piccola opera Divina provvidenza di Don Orione, con la Provincia di Alessandria e con la Regione Piemonte.

I lavori saranno presieduti dal Vescovo mons. **Martino Canessa** e coordinati da **Gaetano Rizzuto**, direttore di "Libertà" e da **Luigi Dell'Aglio**, responsabile delle pagine scientifiche di "Avvenire".

Relatori: mons. **Sanchez Sorondo**, cancelliere della Pontificia accademia delle scienze, **Francesco Bertola**, astrofisico dell'Università di Padova, padre **Giorgio Carbone**, docente di Bioetica presso la Facoltà di Teologia dell'Emilia-Romagna, mons. **Fiorenzo Facchini**, docente di Paleontologia umana presso l'Università di Bologna, **Enrico Giannetto**, docente di Storia della Scienza presso l'Università di Bergamo e **Clementina Isimbaldi**, medico presso l'Ospedale di Lecco. L'iniziativa ha l'ambizione di dare un serio contributo a far chiarezza sui temi sopra accennati, offrendo al pubblico la testimonianza di scienziati che non vivono la loro attività come dissociata dalla loro religiosità, ma sanno unire rigore e creatività della ricerca di laboratorio con la capacità di vedere nelle leggi della natura il segno, come dice Einstein, «di una mente così superiore che tutta l'intelligenza messa dagli uomini nei loro pensieri non è al cospetto di essa che un riflesso assolutamente nullo».

Marco Di Marco

Vicedirettore scientifico
di "Tortona Religioni"